

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 72 (2003)
Heft: 3

Rubrik: Echi culturali dalla Valtellina, Bormio e Valchiavenna

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 12.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Echi culturali dalla Valtellina, Bormio e Valchiavenna

La visita di Ciampi a Sondrio

Lunedì 30 giugno e martedì 1 luglio il Presidente della Repubblica Italiana Carlo Azelio Ciampi ha compiuto una visita ufficiale alla Provincia di Sondrio. Il Capo dello Stato, accompagnato come sempre dalla moglie Franca, ha alloggiato nell'appartamento prefettizio al Palazzo del Governo. Sono state due giornate impegnative per il prefetto, per il presidente della provincia, per il questore, e per la neo eletta sindaco di Sondrio e per i loro uffici, che hanno operato in stretta collaborazione con il cerimoniale del Quirinale, per la realizzazione di un programma di incontri ufficiali, non privo di occasioni di contatto cordiale e spesso persino familiare con la coppia presidenziale.

Il presidente ha incontrato le autorità (fra i quali il presidente della Regione Formigoni e il deputato europeo Della Vedova), gli amministratori locali, i parlamentari, gli operatori sociali ed economici e la popolazione al Teatro Pedretti, riaperto per l'occasione. Un incontro è stato riservato ai sindaci dei Comuni colpiti dalle recenti alluvioni. La seconda giornata della visita è stata caratterizzata dalla commemorazione di Ezio Vanoni, tenuta, sempre al Pedretti alla presenza del Capo dello Stato, dal Sindaco di Morbegno, Giacomo Ciapponi, dal presidente della Provincia sen. Eugenio Tarabini, da Piero Barucci, noto economista già Ministro del Tesoro e dal convallegiano on. Giulio Tremonti, attuale Ministro per l'economia.

Nella ricorrenza del centenario vanoniano, per intervento del presidente Ciampi, le Poste Italiane hanno emesso un francobollo commemorativo.

Si è trattato della prima visita ufficiale di un Capo dello Stato in provincia di Sondrio. Durante il Regno, infatti, il re Vittorio Emanuele III vi transitò soltanto e dopo l'avvento della Repubblica solo Francesco Cossiga raggiunse la valle in occasione delle calamità naturali del 1987, ma non si trattò di visite ufficiali.

Il Centenario della nascita di Ezio Vanoni

Ezio Vanoni, nacque a Morbegno il 3 agosto 1903 da Teobaldo, geometra e segretario comunale e da Luigina Samaden, una maestra elementare di famiglia sondriese oriunda dall'Engadina. Laureato in legge a Pavia, assistente universitario alla Cattolica di Milano, si perfezionò in Scienze e in Diritto delle finanze in Germania quale vincitore della prestigiosa borsa di studio Rockefeller.

Insegnò nelle Università di Cagliari, Roma, Padova, Venezia e Milano e scrisse importanti trattati di Economia e di Finanza. Durante il fascismo entrò in contatto e collaborò attivamente con De Gasperi ed altri esponenti del movimento politico cattolico. Nel 1946 fu eletto deputato alla Costituente e partecipò alla conferenza di pace di Parigi con De Gasperi. L'anno seguente fu chiamato a reg-

gere il Ministero del commercio con l'estero. Eletto senatore nel 1948, fece parte dei tre governi di De Gasperi come ministro delle finanze, impostando la riforma tributaria che porta il suo nome. Riconfermato senatore nel 1953 divenne nuovamente ministro delle finanze e poi del bilancio. Negli ultimi anni di vita si interessò particolarmente del piano di sviluppo del Paese. Uomo di grande levatura morale e culturale, rimase sempre legato alla valle dove tornava volentieri sia per i legami familiari sia per mantenere il contatto con la sua gente. Morì improvvisamente a Roma il 16 febbraio 1956 dopo avere pronunciato in Senato un impegnativo discorso in cui ricordava anche la Valtellina.

La prima donna sindaco per il Capoluogo

Le elezioni per il rinnovo del Consiglio Comunale di Sondrio hanno portato per la prima volta una donna a ricoprire la carica di primo cittadino del capoluogo. Bianca Bianchini, laureata in pedagogia all'Università Cattolica di Milano, alle spalle una brillante carriera di funzionario regionale e di dirigente provinciale nell'ambito dell'istruzione, della cultura e dei servizi sociali, è ora impegnata nella non facile sfida che l'ha determinata ad accettare la candidatura nelle file del centrodestra. La candidatura della Bianchini, che ha una formazione e un passato di militanza progressista, ha rappresentato una novità assolutamente impreveduta a cui gli elettori hanno dato fiducia. Bisognerà attendere ora di vederla all'opera sulla lunga distanza e intanto farle i migliori auguri di buon lavoro, nell'interesse della città e dei cittadini, in ogni ambito della sua attività, ma in particolare in quello della cultura, di cui ben conosce per esperienza diretta le necessità.

Le biblioteche della provincia in internet

La Provincia di Sondrio ha finalmente raggiunto, superando non poche difficoltà, un importante obiettivo con la informatizzazione e la messa in rete del catalogo unico delle biblioteche valtelinesi e valchiavennasche, ora disponibile su internet all'indirizzo:

<http://biblioteche.provincia.so.it/sebina/opac/ase>

Si tratta di un sussidio prezioso che migliora il servizio bibliotecario provinciale e che costituisce un passo significativo nell'opera intrapresa per adeguare agli standard tutte le biblioteche della valle. Dal sito è possibile raggiungere anche i seguenti cataloghi:

- Azalai: Catalogo bibliografico virtuale delle università lombarde
- Polo SBN Regionale Lombardia
- Istituto Centrale per il Catalogo Unico: Indice SBN
- Associazione Italiana Biblioteche: Repertorio degli OPAC italiani
- Università di Karlsruhe (DE): Repertorio dei cataloghi consultabili attraverso Internet.

Il prossimo impegno sarà la revisione e l'aggiornamento del catalogo del "Fondo Valtellina" della biblioteca civica di Sondrio, fondamentale strumento bibliografico per studiosi e ricercatori.

A Bormio in settembre i reduci della «Missione Spokane»

Nei primi giorni del prossimo settembre torneranno a Bormio per incontrare gli amici reduci della lotta partigiana alcuni superstiti della Missione Militare Alleata Spokane, paracadutata a Livigno nella primavera del 1945. Saranno ancora Cesare Ma-

relli (comandante Tom) e Fulvio De Lorenzi (partigiano Volta) a tenere i contatti fra la delegazione statunitense, il Comune di Bormio e la sezione provinciale dell'ANPI (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia). «Prima dell'arrivo degli americani eravamo solo un gruppo di guerriglieri scarsamente equipaggiati», scrive il generale Giuseppe Motta, allora comandante della divisione partigiana, «dopo il loro arrivo la guerriglia si trasformò in vera guerra e noi potemmo batterci ad armi pari con i tedeschi e i fascisti nelle battaglie decisive di Grosio e di Tirano». L'incontro darà anche modo di ricordare i tredici militari rimasti a bordo dell'aereo che, dopo il lancio dei paracadutisti, andò a schiantarsi sul Monte delle Mine.

Una mostra di De Chirico a Chiavenna a Madesimo

Inaugurate a fine luglio, sono rimaste aperte fino al 31 agosto le due mostre di opere (dipinti e sculture) di Giorgio De Chirico volute dall'Assessorato alla cultura della Comunità Montana della Valchiavenna Marco Sartori e allestite, con la collaborazione del gallerista Mario Palmieri, presso il Museo della Botonera di Chiavenna e la Palazzina dei servizi di Madesimo.

I testi del catalogo sono di Guido Scaramellini, Claudio Di Scalzo e Donatella Micault.

L'iniziativa, che segue le rassegne dedicate negli anni scorsi a Giancarlo Cazzaniga e ad Aligi Sassu, punta a qualificare

sempre più la politica culturale e l'offerta turistica della valle.

È uscito il n. 36 di «Contract»

Il pensiero della grande filologa Maria Corti sull'opera di Grytzko Mascioni in occasione della quarta edizione del suo libro su Saffo; la presentazione di Simonetta Coppa, direttore storico dell'arte a Brera, dei due recenti volumi sulle dimore nobiliari valtelinesi e dell'attigua Val Bregaglia; l'amicizia fra il pittore luganese Carlo Bossoli e lo statista valtelinese Luigi Torelli, di cui scrive Giliana Muffatti, sono gli argomenti di maggiore interesse «trasfrontaliero» dell'ultimo numero della rivista su cui compaiono ancora servizi sull'archivio storico dello Stato Maggiore dell'Esercito Italiano (Nemo Canetta); sulla singolare iniziativa del Consorzio di tutela dei vini di Valtellina che ha visto cimentarsi alcuni fra i più noti fumettisti italiani nella realizzazione di etichette che verranno messe all'asta per finanziare il recupero di una vigna distrutta da una frana (Giovanni Garbellini); sulle vicende di una statua lignea della Beata Vergine di una chiesa di Talmona recentemente restaurata (Luca Beggalli); di una dimenticata poesia «valtelinesa» di Alfonso Gatto (Giorgio Luzzi). La chiusura è affidata a una grande firma del passato del «Corriere della Sera», Egisto Corradi, di cui viene riproposto un articolo del 1952 sul Villaggio sanatoriale di Sondalo qualificato come «il più grande sanatorio del mondo».